

FUNGHI NON COMMESTIBILI

<p>AMANITA vittadini</p>		<p>Fungo che cresce prevalentemente su terreni erbosi. Inconfondibile per il suo portamento e per le vistose decorazioni che lo ricoprono</p>
<p>Clathrus archeri</p>		<p>Specie con spore all'interno di una sostanza viscida e fetida che attrae gli insetti preposti alla dispersione. Corpo fruttifero con un numero di "braccia" variabile da 4 a 8</p>
<p>BOLETUS calopus</p>		<p>Cresce isolato o a gruppi di pochi esemplari nei boschi di latifoglie, in particolare castagno e faggio. Da non consumare per il sapore amaro.</p>
<p>CLITOCYBE nebularis (fungo delle nebbie)</p>		<p>Specie molto comune in tardo autunno nei boschi di latifoglie dove forma colonie di numerosi esemplari. Poiché in alcuni casi è risultato tossico se ne sconsiglia il consumo</p>
<p>STROBILOMYCES strobilaceus</p>		<p>E' un boleto facilmente riconoscibile sia per la sua carne arrossante che per il suo caratteristico aspetto, che ricorda a volte una pigna di conifera, da cui il nome.</p>